GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 8 APRILE — NUM. 82

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato la Camera approvò a scrutinio segreto lo schema di legge sulla istituzione di un'Accademia navale in Livorno; procedette alla votazione per la nomina di sette commissari del bilancio; e dopo discussione, a cui presero parte il relatore Maiorana-Calatabiano e il Ministro degli Affari Esteri, approvò un disegno di legge concernente il trattato di commercio e di navigazione conchiuso colla Grecia. Inoltre dichiarò vacante il Collegio di Tortona, stante la nomina del deputato Leardi a segretario generale del Ministero delle Finanze; e deliberò di rimandare alla tornata del prossimo martedì la discussione del suo regolamento.

Nella stessa seduta venne data lettura di una proposta di legge del deputato Pacelli diretta a cedere alle provincie la tassa del macinato, avocando allo Stato la sovrimposta provinciale addizionale; e furono annunziate due interrogazioni al Ministro di Grazia e Giustizia: una del deputato Mussi Giuseppe sopra le cause del sequestro di un numero del giornale *Il Dovere*; l'altra del deputato Muratori sulle condizioni del Pubblico Ministero in Italia.

LEGGI E DECRETI

Il Num **4325** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 20 settembre 1868;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comandante delle due divisioni della Regia Scuola di Marina cesseranno d'aver diritto alla mensa nel rispettivo Istituto a spese dell'Erario; ad essi sarà invece corrisposto, a decorrere dal 1° febbraio 1878, un annuo supplemento di lire novecento ciascuno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1878.

UMBERTO.

B. BRIN.

Il N. **MDCCCXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri, incaricato della reggenza del Ministero dell'Interno,

Vista l'istanza della Commissione esecutiva della fondazione di un Asilo infantile nel comune di Maggiora (Novara), in data 12 aprile 1877, per ottenere la costituzione in Corpo morale del Pio Stabilimento e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 24 detto mese ed anno;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, ed il regolamento 27 novembre successivo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato in Maggiora col concorso della carità privata, del Municipio e della Congregazione di carità locale, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente lo statuto organico del detto Luogo Pio in data 15 gennaio 1878, composto di diciannove articoli, con la seguente aggiunta all'articolo 9:

« Esse sono prese a maggioranza di voti. In parità di voti la « proposta s'intende respinta. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Navigazione sul Danubio.

Il *Monitore ufficiale rumeno* del 30 marzo 1878 pubblica un avviso che qui si riproduce, tradotto in italiano, per norma della navigazione nel Danubio:

« In seguito alla partecipazione fattagli dal capo di stato maggiore delle comunicazioni militari russe, signor generale Cerkessof, con nota n. 1975, del 16/28 marzo corrente, il Ministero degli Affari Esteri è in grado di notificare quanto segue in ordine alla navigazione del Danubio:

« Tutti gli ostacoli che impedivano l'entrata dei bastimenti nel Danubio da parte di mare vennero rimossi, come anche le mine che trovavansi al di sopra di Braila. La navigazione è dunque in questa parte libera del tutto.

« Pel tratto poi del fiume fra Cernavoda e Rasovata, quantunque tutte le torpedini russe fossero già state tolte, pure non si può attestare la sicurezza della circolazione non conoscendosi in modo positivo il numero delle torpedini immerse dai turchi in quella località. Si lavora però senza interruzione per rintracciare codeste torpedini e per ripescarle, e si spera che l'alveo del fiume sarà ben presto nettato. All'insù del Danubio il solo punto ove restano ancora dei lavori da fare per estrarre le mine è Corabia; ma siccome uno dei canali fu già del tutto nettato dalle torpedini che vi erano state gettate, la navigazione è libera anche in questa località. »

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina ed in seguito al conforme parere del Consiglio Superiore di Marina, ha conferito, nelle udienze 7, 21 e 27 marzo 1878, la *medaglia d'argento* al valore di marina alle persone sottonominate, in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute, con rischio di vita, nei luoghi infradescritti:

Sanguineti Francesco, capitano di lungo corso: foce del torrente Rupinaro (Spiaggia di Chiavari);

Borruso Camillo, brigadiere doganale: spiaggia di Avola (Provincia di Siracusa);

Troisi Luigi, piloto pratico: porto di Salerno.

Vecchiola Gaetano, padrone marittimo: acque di S. Elpidio a Mare (Provincia di Ascoli Piceno).

Il Ministro della Marina ha conferito la *menzione onorevole* al valore di marina, previa autorizzazione avutane da S. M. nelle sovracitate udienze, nonchè in quelle del 28 febbraio e 14 marzo 1878, ed in seguito al conforme parere del prefato Consiglio, alle persone sottonominate in premio di coraggiosi atti filantropici da loro compiuti nei luoghi infradescritti:

Lo Schiavo Antonio, guardia doganale scelta: imboccatura del porto di Molfetta;

Nunziante Giuseppe, guardia doganale: id. id;

Mancini Salvatore, pescatore: id. id.;

Lemmo Francesco, marinaro mercantile: spiaggia di Fiumicello (Maratea);

Apicella Giacomo, id.: spiaggia di Soverato.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti.*

§ 1. — Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del primo dipartimento marittimo in Spezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà impreteribilmente possedere le seguenti condizioni:

1. Avere una complessione robusta;

2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1878; chi non avesse compiuto od oltrepassasse, anche di pochi giorni, tale età non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso;

3. Esser regnicolo;

4. Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma. Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano. Avere rudimenti generali del disegno lineare;

6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del limatore o del congegnatore.

§ 4. La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza e la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento metallico colla lima o con lo scalpello eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono l'esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia, od a quelli secondari del Corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del Corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del Corpo R. Equipaggi, subiranno una seconda visita medica ed adempieranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati: 1° di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3° atto rilasciato dal sindaco d'onde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto, una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione, dai rispettivi Consigli di amministrazione, gli aspiranti alla Scuola Allievi Macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo l'uscita dalla scuola.

Roma, lì 15 febbraio 1878.

Il Segretario Generale
T. Bucchia.

Programma dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione dei numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri intieri. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri 2, 4 . . 5, 25 . . 3, 9, 11.

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. — Semplificazione di una frazione — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, lì 15 febbraio 1878.

Il Segretario Generale
T. Bucchia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra d'anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 9 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 339518 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 156573 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 255, al nome di Ciaramelli Luisa di Giambattista, moglie di Luigi Monsurrò, domiciliata in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaramella Luisa di Giambattista, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 5 aprile 1878.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.* (Cont. e fine - Vedi il n. 81).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
63	Messina	Messina	Tratto di terreno sabbioso posto lungo la spiaggia detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Musicò Michele).	»	»	48	»	4 80
64	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Bertuno Francesco).	»	1	65	»	24 95
65	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Donato Francesco).	»	»	51	»	5 10
66	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Donato Pietro).	»	»	56	»	8 40
67	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico) . . . . . (Da vendersi a Bollo Andrea).	»	»	70	»	10 50
68	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Forea Domenico).	»	»	34	»	3 40
69	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso posto lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Vinci Caterina vedova Fiannocca).	»	»	41	»	4 10
70	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Fruscione Francesco).	»	»	38	»	3 80
71	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico) . . . . (Da vendersi a Frusciοni Salvatore).	»	»	45	»	6 75
72	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a La Fanci Eleonora).	»	»	82	»	8 20
73	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a La Fanci Lotterio).	»	1	08	»	16 20
74	Id.	Id.	Terreno sabbioso posto lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Frisone Gaetana).	»	»	75	»	11 25
75	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Frisone Francesco).	»	1	10	»	16 50
76	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Versaci Francesco).	»	1	39	»	19 39
77	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Versaci Francesco).	»	»	34	»	6 80
78	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato lungo la spiaggia detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Donato Antonio).	»	»	36	»	5 40
79	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso posto lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Filiberto Pasquale).	»	»	65	»	13 »
80	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Costa Pietro di Giovanni).	»	»	50	»	7 50

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
81	Messina	Messina	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Frisone Gio. Battista).	»	»	55	»	8 25
82	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Frusa Giuseppe).	»	1	50	»	22 50
83	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Donato Lotterio).	»	»	35	»	8 25
84	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Firomacca Giuseppe).	»	»	85	»	12 75
85	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Canea Domenico).	»	»	61	»	9 15
86	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso, situato lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . (Da vendersi a Campanella Matteo).	»	1	60	»	24 »
87	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Simone Placido).	»	»	70	»	10 50
88	Id.	Id.	Tratto di terreno sabbioso situato sulla spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi ad Irrera Nazzareno).	»	1	40	»	21 »
89	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina detta della Pace, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Mondello Giovanni).	»	»	65	»	6 50
90	Pavia	Corteolona	Parte di casa al civico numero 137, e terreno annesso a tramontana, composta di pian terreno e piano superiore, orto e cortile, pervenuta al Demanio dall'eredità abbandonata da Teresa Luigia Salice per sentenze del tribunale e della Corte d'appello di Milano 11 ottobre 1873 e 2 marzo 1874 . . .	»	10	34	»	630 »
91	Id.	Rovegno	Tratto di terreno lungo la via nazionale da Genova a Piacenza e precisamente nel 4° tronco della vicinale di Mezzavia al Ponte di Rovegno . . . . (Da vendersi al sig. Cordano Gio. Battista alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo).	»	»	27	50	»
92	Porto Maurizio	Ventimiglia	Greto sulla sponda destra dell'alveo del fiume Roja presso il ponte di Ventimiglia . . . . (Da vendersi al signor Palmeri Arcadio).	»	1	34	40	94 08
93	Id.	Id.	Greto sulla sponda destra del fiume Roja in prossimità del ponte di Ventimiglia . . . . (Da vendersi al signor Lorenzi Francesco)	»	1	38	40	110 88
94	Potenza	Melfi	Casa posta sulla strada del Castello, segnata sulla tabella dei fabbricati al numero 418, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Jannuzzi Michele . (Da vendersi a Jannuzzi Michele).	»	»	»	»	90 »
95	Id.	Ripacandida	Casa in contrada Ginestra, via Cavour, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pitagine Venanzio . . . . (Da vendersi a Pitagine Venanzio, previo pagamento delle imposte 1877 e 1878).	»	»	»	»	107 91
96	Reggio Calabria	Catona	Piccolo appezzamento di terreno arenile lungo la spiaggia marina di Catona, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al sig. Guistra Domenico alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo).	»	»	21	31	21 31

N° d'ordine	Situazione		Qualità, denominazione, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
97	Reggio Calabria	Scilla	Tratto di terreno arenile in contrada le Gomelle, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al signor Felice Bambace).	»	»	59	84	20 »
98	Roma	Anzio	Tratto di terreno lungo il molo Innocenziano del porto d'Anzio, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al sig. Francesco Pecucci alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo).	»	»	32	»	100 »
99	Rovigo	Crespino	Tratto di terreno in prossimità dell'arginatura del Po, descritto in catasto al numero di mappa 3411	»	1	70	»	8 50
100	Id.	Id.	Tratto di terreno in prossimità dall'arginatura del Po, descritto in catasto ai numeri di mappa 3404 e 3409	»	15	60	»	78 »
101	Id.	Id.	Tratto di terreno in prossimità dell'arginatura del Po, descritto in catasto al numero di mappa 3406	»	1	10	»	5 50
102	Id.	Id.	Tratto di terreno in prossimità dell'arginatura del Po, descritto in catasto al numero di mappa 3419	»	1	20	»	6 »
103	Id.	Id.	Terreno in prossimità dell'arginatura del Po, descritto in catasto ai numeri 3415 e 3416	»	»	70	»	3 50
104	Id.	Id.	Terreno in prossimità dell'arginatura del Po verso Campagna, descritto in catasto al numero 3417 di mappa	»	2	70	»	13 50
105	Id.	Id.	Tratto di terreno in prossimità dell'arginatura del Po verso Campagna, descritto in catasto al numero di mappa 3419 .	»	1	20	»	6 »
106	Id.	Id.	Tratto di terreno in prossimità dell'arginatura del Po verso Campagna, distinto in catasto al numero di mappa 3421 . .	»	3	60	»	18 »
107	Id.	Id.	Tratto di terreno quale ritaglio dell'arginatura del Po verso Campagna, distinto in catasto ai numeri di mappa 3405, 3407 e 3420	»	2	70	»	13 50
108	Id.	Id.	Tratto di terreno quale ritaglio dell'arginatura del Po verso Campagna, distinto in catasto al numero di mappa 3408 . .	»	»	60	»	3 »
109	Id.	Id.	Tratto di terreno quale ritaglio dell'arginatura del Po verso Campagna, descritto in catasto al numero di mappa 3410 .	»	»	50	»	2 50
110	Id.	Id.	Tratto di terreno quale ritaglio dell'arginatura del Po verso Campagna, descritto in catasto ai num. 3412, 3418 di mappa	»	1	30	»	6 50
111	Salerno	Campagna	Porzione di casa a pian terreno con due vani nel vicolo 1° Santo Spirito, descritta in catasto sotto il numero 347 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Del Giorno Abramo	»	»	»	»	200 »
112	Sassari	Mara	Due aratorii in regione Salausu e la Binzas, descritti in catasto ai numeri di mappa 933 frazione C e 607 frazione I, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mariani Antonio Luigi . . . . (Da vendersi a Ordù Maria Grazia e Maria Salvatore e Mariani Pietro).	»	93	»	»	49 99
113	Id.	Id.	Terreno aratorio in regione S. Erittu, al numero di mappa 1[2 955, fraz. L, pervenuto al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cheto Salvatore . . . (Da vendersi alla signora Sale Chiara).	»	37	»	»	26 49
114	Id.	Padria	Terreno aratorio in regione su Crastu du fagadu, descritto in catasto al num. di mappa 817, fraz. I, pervenuto al Demanio da Mannai Maria Simona in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 . . . . (Da vendersi al sig. Salaus Pietro Paolo).	»	76	»	»	48 52
115	Id.	Pozzo Maggiore	Vigneto in regione Tinnias, al numero di mappa 1031, fraz. 2, e casa in rione Funtana, al numero di mappa 1865, fraz. R., pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Masia Maria Giuseppe . . . . (Da vendersi alla signora Focis Pietruccia).	»	5	70	»	25 61

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
116	Sassari	Sassari (Nurra)	Terreno nelle regioni contrada Longu e Bilichesu, descritto in catasto ai numeri di mappa 5564, 6068, 6069, 6070, 6071, fraz. P III°, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dettori Andrea. . . . . . (Da vendersi alla signora Annetta Raimondi).	85	15	»	»	»
117	Id.	Ilorai ed Esploratu	Ghiandifero in regione Badu Elas, al numero di mappa 3, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Orta Giuseppe	88	»	»	»	1711 53
118	Id.	Pradia	Due appezzamenti di terreno in regione Los Eremo, ai numeri di mappa 1569 e 1570, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cambulà Mariangela (Da vendersi alla signora Cambula Maria Lucrezia).	»	18	»	»	16 26
119	Id.	Ploaghe	Terreno aratorio in regione la Rocca de su Trambuco, al numero di mappa 13, in fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Chessa Salvatore . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato Chessa Salvatore).	4	65	»	»	18 25
120	Id.	Ozieri	Casa nel rione Coralzu, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal Ruggio Biddace Bacchisio ed altri di Ozieri . . . . (Da vendersi a Madan Fois Salvatore).	»	»	»	»	102 40
121	Id.	Bordigiados	Casa e diversi appezzamenti di terreno, descritti in catasto ai numeri 348, 349, 342, 347, 475, in frazione H, numeri 716, 483 1/16, 484 1/16, 485, 708, 712, 1/4 713, 1/4 714, 1/3 585 in fraz I, e num. 1/2 131 in fraz. C, la casa al numero 67 del prospetto B, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marras Pes Pietro Paolo . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato Marras Pes Pietro-Paolo).	52	96	63	»	179 48
122	Udine	Azzano Decimo	Prato al numero di mappa 2955, pervenuto dal signor Panigai nobile Gerolamo debitore d'imposte . . . . (Da vendersi agli espropriati Panigai).	»	17	70	»	57 19
123	Id.	Id.	Terreno alberato, aratorio, vitato, al numero di mappa 3188, pervenuto dal sig. Panigai Cesare debitore d'imposte . . . (Da vendersi agli espropriati Panigai).	1	11	30	»	894 »
124	Id.	Id.	Terreno aratorio, alberato, vitato, descritto in catasto ai numeri di mappa 3549, pervenuto al Demanio da Panigai Nicola debitore d'imposte . . . . (Da vendersi agli espropriati Panigai).	1	45	»	»	733 06
125	Id.	Pordenone	Casa in mappa di Rorai Grande al n. 144 b, pervenuta al Demanio da Grigoletti Sebastiano debitore verso lo Stato . .	»	5	70	»	518 38
126	Vicenza	Cismon	Tratto di strada abbandonato in contrada Primolano, descritto in catasto al numero di mappa 1571	»	1	08	»	16 20
127	Id.	Id.	Tratto di strada abbandonato in contrada Primolano, descritto in catasto al numero di mappa 1570	»	9	33	60	149 04
			Totale . . . L.	.	.	.	.	50881 39

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. BARGONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 140007 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 535307 della soppressa Direzione di Torino), per lire 135, al nome di Blotto Carlo, *Pietrino*, Stefano e Giuseppa, nubile, del vivente Edoardo, domiciliati in Biella, minori, sotto la legale amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva in-

vece intestarsi a Blotto Carlo, *Pietrina*, Stefano e Giuseppa del vivente Edoardo, domiciliati in Biella, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 marzo 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 6 *aprile* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

FIRENZE	6	55	42	17	24
NAPOLI.	75	89	23	8	56

NOTA. Le estrazioni delle altre sedi saranno pubblicate nel numero di domani o dopodomani.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Stafford Northcote, rispondendo nella seduta del 4 corrente della Camera dei comuni al signor Gladstone, disse che nella corrispondenza diplomatica che venne comunicata alla Camera nulla giustifica la supposizione che l'Inghilterra intenda riservarsi il diritto di ritirarsi dal Congresso prima della discussione di qualsiasi questione contro cui essa avesse delle osservazioni da presentare. Il signor Stafford Northcote aggiunse poi che lord Derby nella sua risposta constatò i motivi del rifiuto dell'Inghilterra di aderire alla proposta tedesca di riunire una Conferenza preliminare. L'Inghilterra non espresse opinioni sulla utilità generale di una Conferenza di tale specie, e relativamente alla adunanza di un Congresso non ebbe poi luogo alcuna altra trattativa.

Dal cancelliere dello Scacchiere venne poi esposta la situazione finanziaria. I crediti suppletivi si eleveranno a un milione e mezzo di sterline; il disavanzo totale sarebbe di 5,300,000 sterline. Gli aumenti di imposte produrranno approssimativamente 3,375,000 sterline. Le rimanenti lire 1,550,000 dovrebbero trasportarsi al bilancio dell'anno venturo. Il signor Stafford Northcote conchiuse proponendo un aumento della imposta sul tabacco, ed esprimendo la speranza che l'anno venturo il bilancio sarà in condizioni da far fronte a tutte le domande straordinarie. Il ministro fece voti perchè tali domande non sieno rese necessarie. " Il paese è stato saggio, egli disse, e saggio a tempo opportuno. „

Nella successiva seduta della medesima Camera il signor Campbell annunziò di voler proporre che all'indirizzo venisse aggiunto un paragrafo per pregare la regina ad accettare la Conferenza preliminare proposta dalla Germania, e ad astenersi dall'agire isolatamente in ogni vertenza nella quale l'Inghilterra non abbia un interesse diretto, informando tuttavia le altre potenze della disposizione dell'Inghilterra di appoggiare qualunque azione combinata all'intento di impedire la spogliazione della Rumenia per parte della Russia.

Il primo lord dell'ammiragliato annunziò che la flotta britannica nei mari dell'India e della China verrà aumentata di una corazzata.

Il signor Bourke notificò che i rappresentanti d'Inghilterra a Costantinopoli e ad Atene hanno avuto ordine di constatare in quali circostanze sia stato perpetrato l'assassinio del signor Ogle presso Volo, e che il signor Layard ebbe istruzioni per fare delle osservazioni alla Porta circa le atrocità che furono commesse. La Porta dal canto suo diramò energiche disposizioni per impedire che si rinnovino.

È stata comunicata alle Camere inglesi un'altra parte della corrispondenza diplomatica.

Il 13 marzo lord Odo Russell, ambasciatore d'Inghilterra a Berlino, telegrafava a lord Derby:

" Il principe di Bismarck mi prega di dirle che la Germania non parteciperebbe alla Conferenza se non vi partecipa l'Inghilterra, e che egli non comprende come un Congresso, il cui scopo sarebbe di rivedere i diritti dell'Europa, potrebbe aver luogo se non vi assistesse l'Inghilterra, che è una delle principali parti contraenti. „

Alla data del 1° aprile il signor H. Elliot, ambasciatore inglese a Vienna, comunicò a lord Derby il seguente dispaccio, diretto il 16 marzo dal signor Cogalniceano al signor Balatchano:

" In seguito a mia domanda, il generale Ghika ebbe una spiegazione col principe Gortschakoff sulla quistione della Bessarabia e le intenzioni della Russia a suo riguardo. Il principe Gortschakoff dichiarò al nostro agente che malgrado le nostre proteste all'interno e all'estero la decisione della Russia era irrevocabile; che essa non porterebbe questa quistione davanti al Congresso, perchè sarebbe un'offesa all'imperatore; che se un'altra potenza desiderava di farlo, essa non vi prenderebbe parte; che desiderava di trattare con noi; che se non riusciva a farci cedere, ci prenderebbe la Bessarabia colla forza; che se facessimo resistenza armata, questa sarebbe fatale alla Rumenia.

" Malgrado queste minaccie, persistiamo nel nostro rifiuto di trattare o di cedere. „

Un dispaccio del signor H. Elliot al marchese di Salisbury, in data 3 aprile, contiene il testo del seguente telegramma, statogli comunicato dall'agente rumeno a Vienna e che questi aveva ricevuto dall'agente rumeno a Pietroburgo:

" Questa mattina, dice l'agente rumeno a Pietroburgo, il principe Gortschakoff m'invitò a recarmi presso di lui e mi disse: È egli vero che il vostro governo intende di protestare contro l'articolo VIII del trattato che stipula una comunicazione dell'esercito di Bulgaria colla Russia, attraverso la Rumenia? L'imperatore già mal disposto verso di voi per la vostra attitudine nella questione della Bessarabia, perderebbe affatto la pazienza se fosse fatta una dichiarazione, e S. M. m'incarica di dirvi, perchè ne informiate il vostro governo, che se avete l'intenzione di protestare o di opporvi all'articolo in quistione, egli ordinerà l'occupazione della Rumenia ed il disarmo dell'esercito rumeno. „ Avendo io osservato che era colla Rumenia e non colla Turchia che la

Russia doveva mettersi d'accordo pel passaggio del suo esercito attraverso il Principato, il principe Gortschakoff rispose: " Non desideriamo più aver nulla da fare con voi per la vostra condotta. È importante che sappiate che insistiamo pel libero passaggio attraverso il vostro paese e che informiate il vostro governo della dichiarazione dell'imperatore. Il vostro governo deve spiegarsi categoricamente. Intende esso sì o no di protestare ed opporsi al diritto che ci siamo riservato con quell'articolo? „

Il *Mémorial Diplomatique* riceve da Londra la notizia che il gabinetto inglese, interpellato da varie potenze sulle sue vedute positive relativamente alla sistemazione delle cose d'Oriente, ha dichiarato che non ha punto l'intenzione di fare, in via diplomatica, delle proposte da contrapporre a quelle della Russia. Il governo della regina non mirare ad altro scopo che a quello di regolare la sorte delle popolazioni della penisola dei Balcani in comune e collettivamente colle altre potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871. Non credendo che dei negoziati separati fra l'Inghilterra e la Russia possano riuscire ad un risultato pratico, il governo inglese, nello stato attuale della quistione, preferirebbe la riunione di una Conferenza. Il gabinetto inglese astraendo da ogni interesse speciale, vorrebbe una soluzione veramente europea e che fosse l'opera collettiva di tutta l'Europa e non quella di due o tre potenze.

Lo stesso giornale dice che i rapporti fra il marchese di Salisbury ed il conte Schouvaloff sarebbero eccessivamente tesi.

Non ci è ancora giunta la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino con l'articolo sulla quistione d'Oriente che ci fu segnalato dal telegrafo. Troviamo però nei giornali austriaci un sunto più esteso dell'articolo stesso, di quello che ci venne comunicato dall'agenzia Stefani. Il foglio berlinese incomincia dal dichiarare che le condizioni di pace di S. Stefano possono difficilmente destare in un tedesco, perfettamente imparziale, qualche motivo di apprensione come se interessi alemanni ne fossero minacciati. La Germania può bensì veder di buon occhio i successi della Russia, colla quale è legata in amicizia; ma per la Germania non è cosa indifferente, se la Russia, colle sue pretese, si mette con altri Stati, del pari amici della Germania, in un contrasto, nel cui ulteriore sviluppo v'ha pericolo di guerra europea. Gli avvenimenti delle ultime settimane non contribuirono alla impressione, che i negoziatori di S. Stefano abbiano tenuto saldamente in vista quei limiti entro i quali stava forse la misura conseguibile delle concessioni, che nell'ordinamento dell'Oriente le potenze interessate avrebbero potuto fare. La Russia non potrebbe ottenere la completa realizzazione della pace che al prezzo d'una nuova guerra.

La *Norddeutsche* opina, che la presente situazione avrebbe potuto evitarsi, se la Russia, dopo la caduta di Plewna, si fosse intesa colle potenze interessate, o se l'Austria, prima della caduta di Plewna, avesse esposto chiaramente le sue condizioni. La maggiore difficoltà sta in questo, che la Russia è presentemente vincolata dal trattato di pace, e non tanto nelle pretese dell'Inghilterra e dell'Austria. Le tre potenze *sono d'accordo sopra una riforma totale*; non esiste quindi un contrasto di principii, e c'è per conseguenza la speranza di trovare eziandio la *conciliazione formale* degli interessi.

I giornali viennesi, prendendo argomento dal dispaccio circolare del marchese di Salisbury e dagli sforzi che fa la Russia per ottenere l'alleanza turca, esaminano la nuova fase in cui è entrata la quistione orientale. Il *Fremdenblatt*, toccando di quegli sforzi, ne trae la conseguenza che primieramente non esiste un trattato separato fra la Turchia e la Russia, e secondariamente che la Russia, promettendo alla Turchia delle vantaggiose modificazioni del trattato di Santo Stefano, toglie a questo la sua forza obbligatoria. La *Presse* constata che con la circolare del suo ministro l'Inghilterra è rientrata nel concerto europeo, e che per tal modo cresce la risponsabilità delle altre potenze. La Russia deve, a parere della *Presse*, decidersi a sottoporre alla decisione dell'Europa tutti i punti del trattato se vuol godere durevolmente i frutti de' suoi successi. Il *Wiener Tagblatt* dice che l'Austria e l'Inghilterra sono d'accordo nel non accettare le stipulazioni di Santo Stefano, ma che l'Austria non crede ancora giunto il momento di prender parte ad un'azione guerresca. La *Vorstadt Zeitung* dubita della neutralità della Germania in senso benevolo per l'Austria, e la *Morgenpost* pone l'alternativa per l'Austria: o grande e libera coll'Inghilterra, o grande e vassalla colla Russia.

Nella Camera dei deputati d'Ungheria furono mosse parecchie interpellanze sulla politica estera. Il barone Bonhidy, del partito liberale indipendente, chiese al ministro presidente, signor Tisza, se il governo ungherese è intenzionato di agire in modo da preservare l'integrità del territorio rumeno. Il signor Iranyi, dell'estrema sinistra, prendendo argomento dai documenti ufficiali diretti dal conte Schouvaloff a lord Derby, chiese al governo se sia intenzionato di presentare alla Camera le condizioni della pace di Santo Stefano; se crede che le potenze firmatarie del trattato di Parigi abbiano il diritto di esigere l'esame dell'intero trattato o di singoli punti di esso; che cosa intenda di fare il governo a tutela degli interessi austro-ungarici e di quelli dell'Europa in generale e finalmente se è disposto di unirsi a quella potenza e rispettivamente a quelle potenze che sono decise ad agire energicamente per la tutela di questi interessi.

In una delle prossime sedute della Camera il ministro Tisza risponderà a questa interpellanza, ma non sarà chiusa con ciò la discussione sulla quistione orientale. Il *Pesti Naplo* annunzia pei prossimi giorni una grande ed animata discussione sugli affari orientali in occasione della discussione del bilancio. Tutti i partiti della Camera si disporrebbero a prendervi parte.

Scrivono da Londra al *Mémorial Diplomatique* che il governo britannico fa preparare un rapporto sul numero ed il tonnellaggio dei navigli di tutte le nazionalità che entrano ed escono dai Dardanelli. Si tratterebbe di proporre un diritto di pedaggio sulla marina di tutto il mondo nel Bosforo, e di erogare il prodotto al pagamento dei creditori esteri della Turchia. Questa tassa sarebbe percepita per un periodo di quindici anni, e sarebbe sistemata sulle tariffe dell'Istmo di Suez e del Sulinà.

Seguendo l'esempio datole dal Senato, anche la Camera francese dei deputati si è prorogata al 29 corrente.

I giornali di Brusselle continuano a recarci i resoconti della discussione che ferve nella Camera dei rappresentanti intorno al progetto per aumentare il numero dei membri della legislatura e per fissarne il riparto. È un progetto che interessa particolarmente Brusselle ed il suo circondario a causa che, secondo il riparto che verrà adottato, Brusselle avrà uno oppure due deputati di più. Le opposizioni vivaci con cui i liberali combattono la legge, e l'accanimento con cui la difendono il ministero ed i suoi colleghi, ne hanno formato il soggetto di una interessante questione politica. Fra gli oratori che parlarono nelle ultime sedute contro la legge furono i signori Anspach e Jottrand; a favore parlarono il ministro dell'interno, signor Delcour, e il relatore signor Jacobs. Sono stati presentati vari emendamenti.

Una recente sentenza della Corte belga di cassazione avendo dichiarato che gli abitanti del Lussemburgo sono olandesi, il ministro di giustizia, in seguito a domanda che gli fu rivolta dal signor Thonnisen, promise la presentazione di un progetto per stabilire la nazionalità dei lussemburghesi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 6. — Il *Morning Post* crede che oggi le prospettive siano più pacifiche, ma dice che tuttavia l'Inghilterra deve guardarsi contro ogni sorpresa e assicurare la Porta che l'Inghilterra è pronta a sostenerla con tutte le sue risorse per impedire che i russi entrino in Costantinopoli.

Il *Times* ha da Pietroburgo in data del 5:

« La circolare di lord Salisbury fu comunicata oggi al principe Gortschakoff.

« La Società russa per la protezione del commercio marittimo organizza una flotta leggera contro il commercio del nemico. »

Londra, 6. — Gli armatori inglesi assicurano le navi pel caso che venissero catturate.

Vienna, 6. — Leggesi nella *Corrispondenza Politica*:

« Il Principe di Rumania rispose all'agente rumano a Pietroburgo, riguardo alle minaccie del principe Gortschakoff, con queste parole:

« Dite al principe Gortschakoff che l'esercito rumano può essere schiacciato, ma che, finchè io vivo, esso non sarà disarmato. »

« Le relazioni di Bratiano, circa la sua missione a Vienna, constatano le sincere simpatie che incontrò nei circoli ufficiali austro-ungarici per la Rumania. »

Pietroburgo, 6. — I giornali sono unanimi nel combattere le idee di moderazione.

Il *Giornale di Pietroburgo* e l'*Agenzia Russa* dicono che l'Inghilterra, impegnando la dignità della Russia, l'ha posta nella impossibilità di piegarsi alle esigenze inglesi.

Parigi, 7. — Il *Temps* pubblica il seguente telegramma da Pest:

« Tisza, presidente del Consiglio ungherese, disse al corrispondente del *Temps*: « La preoccupazione unanime dell'Austria e dell'Ungheria è di impedire sulla frontiera meridionale la formazione di uno Stato slavo, e noi faremo la guerra, se occorre, per impedirla. Gli sforzi paralleli dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra potrebbero costringere la diplomazia russa ad indietreggiare, quindi la riunione del Congresso divenne nuovamente possibile, ma non è punto certa. »

Parigi, 7. — A Pietroburgo si è sparsa la voce che il principe Gortschakoff cederebbe il posto al conte Schouvaloff per ristabilire i rapporti di reciproca fiducia tra la Russia e il resto di Europa.

Parigi, 8. — Ieri ebbero luogo 15 elezioni suppletorie per rimpiazzare i deputati, le cui nomine furono annullate. Finora si conoscono i risultati di 11; furono eletti 11 candidati repubblicani.

Londra, 8. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Dicesi che l'imperatore abbia ricevuto da Berlino una lettera importante, nella quale il principe Bismarck lo consiglia a fare delle concessioni per evitare una guerra europea. In tutti i casi sembra certo che la Germania abbia abbandonato la sua attitudine passiva.

« La Russia non domandò i buoni uffici della Germania, ma si hanno buoni motivi per credere che li accetterebbe molto volontieri. Si ricomincia a credere nella riunione del Congresso.

« Il generale Ignatieff ritarda la sua andata a Costantinopoli per potere accompagnare il principe Gortschakoff a Berlino, nel caso che il Congresso si riunisca. »

NOTIZIE DIVERSE

Notizie marittime. — Verso la mezzanotte di giovedì, scrive il *Caffaro* di Genova del 6, ancorava nel nostro porto il trasporto *Dora*, comandante Romano. Tempo permettendolo, si recherà a Sestri Ponente onde assistere al varo d'un pontone costruito in quel cantiere per esperimentare l'*arma subacquea* inventata dal colonnello dell'esercito cav. Codacanati; quindi rimorchierà a Spezia detto pontone.

— Al *Corriere Mercantile* del 5 scrivono in data del 4 dalla Spezia:

Quest'oggi è giunto il R. piroscafo *Murano*; ha pure ancorato nel golfo la corvetta inglese *Fling-Fish*, comandante Crohan, proveniente da Livorno.

Oggi si sono riprese le esperienze coi cannoni da 100 tonn., interrotte a causa del cattivo tempo.

Il R. piroscafo *Washington* ha eseguito le prove di macchina, e questa notte o domani mattina muoverà per costì onde imbarcare gli strumenti scientifici e quindi dar principio alla campagna idrografica lungo la costa della Sardegna.

A giorni entrerà in armamento il R. avviso *Vedetta*.

Si crede che il varo del *Dandolo* avrà luogo alla fine di maggio.

Beneficenza. — La *Patria* di Bologna del 7 scrive: I lasciti o doni di beneficenza a favore di Opere pie già esistenti, di cui la nostra Deputazione provinciale ebbe conoscenza, nel 1877 furono 12, per un totale di lire 189,235 27. Figurano in tal somma i tre legati di lire 50,000 caduno, del fu Giuseppe Cellini, per l'Istituto Vittorio Emanuele, l'Asilo Primodì e gli Asili infantili.

Le nuove fondazioni di beneficenza date in nota nel 1877 furono *tre*, per un totale di lire 904,351 51, e cioè:

Legato del fu Carlo Biavati per elemosine ai poveri della parrocchia di S. Procolo, lire 1500; legato del fu cav. Lisandro Felletti per mantenimento di orfani in Baricella, lire 20,000; eredità del fu marchese G. Davia Bargellini da erigersi in Corpo morale, per sussidiare *otto* stabilimenti di beneficenza esistenti in Bologna e per provvedere all'istruzione e l'educazione di gioventù povera della città e diocesi di Bologna, lire 882,851 18.

— Ieri, scrive il *Corriere della sera* di Milano del 7, dinanzi alla pretura urbana venne, dal notaio dott. Luigi Morandi, pubblicato il testamento segreto della signora Carolina Prinetti.

Questa caritatevole signora dispose di oltre un terzo della sua ricca sostanza tra legati personali e giornalieri, ed in opere di beneficenza. Fra queste citiamo:

Alla parrocchia di Santa Maria Segreta 10,000 lire, la cui rendita dovrà erogarsi dal parroco *pro tempore* a favore dei poveri della medesima, detratte annue 80 lire per un ufficio funebre annuale.

Lire 10,000 a ciascuno degli stabilimenti:

Pio Istituto dei discoli detto di Santa Maria della Pace, Ospedale Fate-bene-sorelle e stabilimento dei ciechi.

Lire 6000 ad ognuno dei seguenti:

Stabilimento del Buon Pastore, Asili infantili di Milano, Patronato dei liberati dal carcere, Istituto Sordo-muti di campagna, Orfanotrofio pio femminile della Stella, Orfanotrofio maschile.

Lire 2000 all'Istituto dei bambini lattanti di Milano.

Dispose altresì che tutti i detti legati dovranno pagarsi netti da qualsiasi tassa.

Terremoto. — La *Patria* di Bologna del 5 scrive:

A 10 ore 35 minuti e 51 secondi ant. di questa mattina si è avvertita una forte scossa sussultoria di terremoto, seguita da una scossa leggera ondulatoria per tre minuti secondi nella direzione della meridiana.

— Nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 7 si legge:

Il direttore del R. Osservatorio ci avverte che una scossa sensibile per un istante e poscia quasi insensibile per alcuni minuti secondi, ondulatoria nella direzione di NE-SO, è stata notata a 12 minuti e 33 secondi dopo la mezzanotte del giorno 5 aprile.

— Il terremoto di ieri l'altro cagionò alcuni danni a Castel San Pietro. Caddero parecchi fumaiuoli, e fu danneggiato un muro dell'Oratorio di piazza.

Scavi di Pompei. — Ieri l'altro, scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli del 6, a Pompei, in uno scavo eseguito in presenza di S. A. R. il principe Leopoldo d'Inghilterra, si ebbe la fortuna di rimettere alla luce i seguenti oggetti:

Oro. Un'armilla, un anello con agata incisa, altro senza pietra.

Bronzo. Un candelabro, due sagene, una forma per paste, un anello, alcune borchie, due cardini di porte, un grande vaso in frammenti.

Vetro. Un vaso bleu ad un manico, una bottiglia, due ampolle, un vasetto quadrato.

Terracotta. Una lucerna, due pentolini, due oleari, una scodella.

Ferro. Un candelabro.

Piombo. Tre pesi.

Un quadro prezioso. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 6, che fra le opere d'arte che il comune di Milano ereditò dal defunto nob. Malachia De Cristoforis c'era una tavoletta con testa d'uomo di misura grande quanto il naturale, la quale ebbe a dar luogo a dubbi sulla sua vera condizione agli artisti preposti alla costituzione del nuovo Museo municipale. Da chi sovrintende alla parte della pittura, sottoposta ad esame, la si riconobbe ridipinta; spogliata dai colori che in parte la mascheravano, si ebbe a riconoscervi una pittura di Antonello da Messina, lavoro di una freschezza e perfezione grandissima.

Notizie della China. — All'*Osservatore Triestino* del 5 aprile scrivono:

Il governo chinese prende tutte le disposizioni per mitigare le sciagure cagionate dalla carestia nelle quattro provincie colpite da questa calamità. Nella sola provincia di Sciansi, giusta un rapporto del governatore, periscono giornalmente di fame circa 1000 persone. Il governo ha disposto che l'intero tributo del riso della parte meridionale dell'impero sia mandato nelle provincie colpite dalla carestia. Si fanno pure in diversi luoghi delle collette in denaro, ma tutto ciò non basterà per salvare il gran numero di quegli infelici.

Il numero dei rifugiati a Tientsin, che perirono bruciati nel recinto in cui erano rinchiusi, ascende a 1205! — La Compagnia di navigazione a vapore dei negozianti chinesi ha perduto in breve tempo due vapori. L'uno, il *Kiong-tschiang*, era partito il 29 gennaio da Scianghai per Hankow con 1741 colli di merci. Trovandosi il 3 febbraio a 30 miglia di distanza da Hankow, esso urtò in uno scoglio sottomarino e si sommerse. Non si ebbero a deplorare perdite di vite umane, ma il bastimento e le merci andarono intieramente perduti. Questo sinistro lo si attribuisce al pilota. Il vapore apparteneva prima alla Compagnia inglese di Scianghai. — L'altro vapore, il *Howsang*, era partito il 31 gennaio da Swatow per Scianghai, e s'investì sull'isola di Dodd, all'entrata del porto di Amoy. L'intiero equipaggio ed i passeggieri si salvarono, ad eccezione del primo ufficiale. Il bastimento ed il carico andarono perduti. Il vapore era assicurato nell'ufficio d'assicurazione della Compagnia stessa per d. 40,000. — Era giunta a Hongkong la fregata americana *Tennesee*, colla bandiera dell'ammiraglio Patterson, in onore del quale il governatore inglese diede un gran banchetto. Esso venne pure molto festeggiato a Amoy dal console e dalla colonia inglese. La fregata francese *Atalante* colla bandiera dell'ammiraglio francese, era partita per l'Europa, del pari il vapore francese *La Clocheterie* ed altri bastimenti.

Scrivono da Fucian, essersi arrivato da Pekino il ministro spagnuolo col suo segretario di legazione, motivo di questa visita dicesi che sieno delle difficoltà insorte riguardo all'emigrazione dei Koolies chinesi per Manilla.

L'emolumento degli istruttori esteri nell'arsenale di Mamoi venne aumentato coll'arrivo dell'ingegnere navale inglese Moreton, che dirigerà la scuola di costruzione navale. S. E. Don Carlos Eugenio, ministro plenipotenziario del Portogallo presso le Corti della China, del Giappone e del Siam, era atteso a Manilla colla cannoniera portoghese *Tejo*.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 aprile 1878 (ore 15 5).

Cielo annuvolato in diversi paesi del nord e del centro della penisola, a Portotorres e a Brindisi. Nebbie a Moncalieri, Ancona, Torremiletto, Capri. Pioggia a Venezia. Venti deboli e vari, mare calmo o mosso, ponente fresco a Catania. Maestrale fresco a Messina. Pressioni diminuite fino 3 mm. sul basso Adriatico e sul Jonio; stazionarie altrove; media 762 mm.; tempo calmo nella Gran Bretagna, in Austria e a Pietroburgo. Nel periodo decorso leggiere pioggie nel Veneto, a Moncalieri, a Livorno e ad Ancona. Mare agitato a Bari. Dominerà il tempo calmo con nuvoli e nebbie in diverse stazioni.

Firenze, 7 aprile 1878 (ore 15 38).

Greco, tramontana fresco e mare mosso al Capo Spartivento e a Messina. Ponente moderato a Brindisi. Calma perfetta in tutto il resto d'Italia. Barometro leggermente abbassato in Sardegna e in Sicilia; oscillante fra 759 a Porto Empedocle; 764 a Domodossola. Cielo coperto o nuvoloso in diverse stazioni del centro e del sud. Nebbia a Rimini, a Camerino, a Roma, sul golfo di Napoli, sul canal d'Otranto, al Capo Spartivento e a San Teodoro. Tempo bello ed abbastanza calmo anche in Inghilterra e in Austria. La notte scorsa pioggia minuta a Venezia. I venti da greco a mezzogiorno accennano a rinfrescare e il cielo ad annuvolarsi in alcuni punti del Tirreno e specialmente sulle due grandi isole.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 17	76 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	82 50	82 25	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 —	80 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1958 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1125 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	429 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	647 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 57	110 32	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 67	27 62	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 21	22 19	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 32 1/2, 35 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,4	763,2	762,7	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	12,5	18,5	19,0	13,1
Umidità relativa...	82	62	63	88
Umidità assoluta...	8,88	9,87	10,26	9,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 1	S. 7	O. SO. 12	O. 0
Stato del cielo.......	4. cirro-cumuli	2. veli, cirri	2. veli leggeri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 19,4 C. = 15,5 R. \| Minimo = 13,1 C. = 10,5 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,3	761 8	760,5	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	10,1	17,3	18,0	12,8
Umidità relativa...	99	72	69	91
Umidità assoluta...	9,23	10,67	10,50	9 97
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 3	S. 13	S. 0
Stato del cielo.......	10. nebbia bassa	3. veli, cirri	1. bello, cirri, veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 19,0 C. = 15,2 R. \| Minimo = 10,0 C. = 8,0 R.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1037)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 aprile 1878, nell'ufficio della Regia Pretura in Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	6712	6805	Comune di Anagni. — Provenienza dalla Collegiata degli Angeli Custodi in S. Andrea in Anagni. — Terreno seminativo, in voc. Tufano, Campitelli o Feliciaro, confinante coi beni di Ginei Silvestro, del Seminario di Anagni, del Capitolo di S. Maria, di Bacchetti Giuseppe, degli eredi Leggeri, di Silvestri Faa Giuseppe, colla forma di Tufano e colla strada, in mappa sez. VI, nn. 63, 233, 234. Estimo scudi 736 84. Affittato con altri beni ad Apolloni Giuseppe	19 29 10	192 91	8509 75	850 98	610	4 dicembre 1877 Avv. n. 963

1648 Roma, addì 5 aprile 1878.

L'Intendente: TARCHETTI.

AVVISO. 1408

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari, sul ricorso di Pietro Andrea Poggi fu Giacomo, anche come rappresentante la minorenne sua figlia Emilia, di Sestri Levante,

Dichiara che il certificato di rendita dello Stato di lire 150, consolidato 5 per cento, col numero 407918, emesso a Firenze li 3 maggio 1862, intestato alla fu Angela Stagnaro, di Nicolò, e vincolato per la dote della stessa in occasione del suo matrimonio con detto ricorrente, è libero dal vincolo dotale per la morte di detta Angela Stagnaro.

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico Italiano a trasferire detto certificato per lire 110 in capo di detto Pietro Andrea Poggi, e per lire 40 in capo della di lui figlia minore Emilia Poggi, e rietramutare il certificato medesimo in due cedole al portatore, l'una per lire 110 a conseguarsi liberamente al Pietro Andrea Poggi, e l'altra per lire 40 da intestarsi alla di lui figlia minore Emilia Poggi.

Chiavari, 20 marzo 1878.

De Andreis presidente - Raffo canc.

Per estratto conforme,

G. DELPINO proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 209084, per la somma di lire 400, intitolato Sorbi Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, 6 aprile 1878. 1660

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto al pubblico che negli incanti tenutisi ieri in questo ufficio provinciale per l'appalto delle opere murarie occorrenti pel ristauro ed ampliamento del palazzo Prefettizio, ebbe luogo l'aggiudicazione dell'appalto medesimo con un ribasso del 5 per cento sul primo prezzo d'asta, e così per la somma di annue lire 133,000.

Chiunque intenda fare la diminuzione non minore del ventesimo al preindicato prezzo di lire 133,000, è diffidato che il termine utile scade al mezzodì preciso del giorno di mercoledì 10 del corrente aprile.

Cuneo, 3 aprile 1878.

Per la Deputazione provinciale
Il Segretario Capo: A. FERRETTINI.

1641

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso per miglioria d'Asta.

Nell'asta di cui l'avviso 27 marzo p. p., n. 1865-1, div. 1ª, tenuta oggi stesso in questa Prefettura per l'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e ricolmo dell'argine sinistro del fiume Po, in nove tratte comprese nel tronco V° della sezione IIª di questo circondario idraulico, nei comuni di Papozze e Villanova Marchesana, fu deliberata l'impresa col ribasso del 21 55 per cento sul prezzo peritale di lire 60,370; e quindi, a termini dell'articolo 98 del vigente regolamento di contabilità, si previene che fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 12 aprile andante potranno essere fatte offerte di miglioria non minori del ventesimo sulla somma di detta primitiva delibera risultante in lire 47,360 27.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi non soggetti a ribasso, che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di lire 28,277.

Le offerte dovranno essere corredate dei certificati di moralità e di idoneità ed accompagnate dalla ricevuta della locale R. Tesoreria comprovante il deposito provvisorio di lire 4000 se in valuta legale, oppure di corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Rovigo, addì 4 aprile 1878.

1642 *Il Segretario Delegato*: A. PIVETTA.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Palermo.

(2ª *pubblicazione*)

Estratto dal suo originale che si conserva nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Palermo.

Il tribunale civile di Palermo, sezione feriale,

Riunito nella camera di consiglio a relazione del giudice Pitini; vista la domanda dei coniugi signori Rosalia Sangiorgio e Lambi in Sammartino, e D. Domenico Sammartino, nella qualità cioè detta Rosalia tanto nel di lei nome proprio che di erede della di lei sorella Grazia, morta minore, e detto Sammartino di marito ed autorizzante la detta signora donna Rosalia, domiciliati in Palermo, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del giorno 25 febbraio 1874;

Viste le carte unite alla stessa;

Veduta la requisitoria del sostituto procuratore del Re;

Uniformemente alla detta requisitoria,

Ordina che il Pubblico Ministero assuma le opportune informazioni e si facciano le pubblicazioni ai termini dell'art. 23 Codice civile in ordine alla scomparsa de'signori Filippo ed Agostino Lambi.

Fatto e deliberato dai signori cavaliere Pietro Di Maggio presidente, Vincenzo De Luca e Francesco Pitini giudici.

Oggi in Palermo, li 2 ottobre 1875.

Pietro Di Maggio — Carlo Arcidiacono vicecancelliere aggiunto.

Per estratto conforme:

Pel cancelliere
864 GIOVANNI CALOGNI vicecanc. agg.

ESTRATTO

di atto di aumento di capitale in Società di accomandita semplice e aggiunta di nuovo socio.

Col privato atto del dì 30 marzo 1878, recognito da me sottoscritto notaro, registrato in Firenze il 3 aprile successivo, reg. 53, fog. 69, n. 1412, il nobile sig. marchese cav. Filippo Torrigiani, il signor cav. avv. Augusto Franchetti ed il signor prof. Carlo Ducci hanno dichiarato di aumentare il capitale da essi rispettivamente versato nella Società in accomandita semplice sotto la ragione Carlo Ducci e C i, avente sede in Roma, costituita col privato atto del 3 giugno 1876, recognito dal notaro dott. Andrea Sassi, residente in Firenze, ed ivi registrato nel 10 detto, reg. 46, fog. 171, n. 1775, quanto al signor march. Torrigiani di altre lire diecimila, quanto al signor avv. Franchetti di altre lire cinquemila e quanto al signor prof. Carlo Ducci di altre lire cinquemila, di modo che il carato del primo viene ad essere di lire venticinquemila, del secondo di lire quarantamila, del terzo di lire ventimila.

Collo stesso atto S. E. il signor barone Carlo Angelico De Talleyrand Perigord è entrato a far parte come socio accomandante di detta Società in accomandita semplice sotto la ragione Carlo Ducci e C i avente sede in Roma, col capitale di lire venticinquemila che ha versate nelle mani del gerente signor prof. Carlo Ducci, ed il medesimo signor barone De Talleyrand Perigord ha dichiarato di aver presa cognizione del citato atto di costituzione di Società del 3 giugno 1876, recognito Sassi, nonchè degli atti di aumento di capitali ed intervento di nuovi soci del sette febbraio e dieci e diciassette marzo 1877, recogniti da me sottoscritto notaro, registrati in Firenze il primo il 14 febbraio detto, reg. 49, foglio 12, n. 499, il secondo il 13 marzo detto, reg. 49, foglio 65, n. 805, e il terzo il 22 detto, reg. 49, foglio 89, n. 930, con i quali la Società predetta fu costituita ed è regolata, ed il capitale sociale si era portato fino a lire centocinquantacinquemila.

Hanno finalmente dichiarato che, atteso l'intervento del nuovo socio signor barone De Talleyrand ed il versamento da esso fatto, nonchè i versamenti fatti dai signori march. Torrigiani, cav. avvocato Franchetti, e professore Carlo Ducci, conforme resulterà dai libri e scrittura sociali, il capitale della Società in accomandita semplice sotto la ragione Carlo Ducci e Comp. è stato da lire centocinquantacinquemila aumentato e portato alla somma di lire duecentomila.

E come più e meglio resulta da detto privato atto, al quale, ecc.

1650 Dott. Luigi Scappucci notaro.

AVVISO.

Ad istanza dell'Intendenza di finanza di Siracusa, rappresentata come in atti,

Io Vincenzo Vespasiani usciere del tribunale civile e correzionale di Roma, a mente dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ho notificato al signor Giuseppe Carlotti, d'incognito domicilio, residenza e dimora, un esemplare del conto della gestione dal medesimo tenuta nell'ufficio di Comiso, in provincia di Siracusa, portante la data del 23 novembre 1872.

Roma, 5 aprile 1878.

1654 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale di Velletri,

Il sottoscritto procuratore della ditta Paggi fa istanza per la nomina di un perito all'effetto di stimare la vigna di proprietà del signor Vincenzo Toti in questo territorio, contrada Campetto de' Macellari, posta sotto esecuzione con precetto del 12 gennaio 1878.

Velletri, 4 aprile 1878.

1651 Enrico Baratti.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere di sistemazione della strada provinciale da Trapani a Castellammare del Golfo (2° tratto) compreso fra il trivio Lentina al termine del 1° tratto della strada obbligatoria per S. Vito e la Sella del Celso presso il quadrivio, di lunghezza metri 8498 81.

Si fa noto che il giorno 26 aprile p. v., alle 12 meridiane, in quest'ufficio della Deputazione provinciale, ed innanzi il signor prefetto presidente, o suo delegato, si procederà all'apertura dell'asta col metodo delle schede secrete per lo appalto del 2° tratto della strada da Trapani a Castellammare del Golfo, compreso fra il trivio Lentina al termine del 1° tratto della strada obbligatoria S. Vito e la Sella del Celso presso il quadrivio.

Gli incanti sono aperti sulla somma di lire 83,875 79, giusta il progetto estimativo redatto dall'ingegnere di quest'Ufficio tecnico sig. Salvatore Terzi.

Le condizioni che reggono l'appalto enunciato sono descritte nell'apposito capitolato (alleg. n. 10) approvato dalla suddetta Deputazione a 22 del corrente marzo, il quale è ostensibile nell'Ufficio della Rappresentanza stessa a chiunque ne voglia prendere conoscenza.

Si avvertono intanto gli aspiranti che per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità in data non anteriore di mesi sei, spedito da un ispettore del Genio civile, ovvero da un ingegnere capo del Genio civile o provinciale in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'esecuimento delle quali abbiano preso parte.

La cauzione provvisoria da depositarsi da ciascuno attendente all'impresa è di lire 4200, in numerario o in biglietti consorziali, rimanendo solo in deposito alla fine degli incanti quella del deliberatario fino a quando siasi stipulato l'atto di sottomissione, e fornita la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 55 del suddetto capitolato speciale, che non sarà altrimenti accettata che in numerario, od in biglietti consorziali, ovvero in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa alla giornata.

Le opere di cui è cenno dovranno avere incominciamento appena dall'ingegnere direttore ne sarà fatta la regolare consegna allo impresario, e saranno condotte a termine nel periodo di anno uno da correre dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta, facendosi i pagamenti in conformità di quanto è prescritto dall'articolo 57 del suddetto capitolato speciale.

I termini fatali per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sulla somma che resulterà appaltata nel primo deliberamento, restano stabiliti a tutte le ore 12 meridiane del giorno 11 maggio p. v.

Il contratto stipulato in base delle sopradette condizioni non s'intende obbligatorio per l'Amministrazione finchè non ne sia intervenuta speciale approvazione della Deputazione provinciale; ma il deliberatario resta vincolato dal momento che ha sottoscritto l'atto di deliberamento all'asta.

Le spese tutte inerenti all'appalto ed alla stipolazione del contratto, non che quelle dipendenti dall'Intendenza di Finanza e dall'Ufficio tecnico provinciale, sono a carico dello appaltatore.

Trapani, 30 marzo 1878.

Il Segretario Capo della Deputazione Provinciale

1617 GASPARE FONTANA.

TENORE DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, su ricorso delli Lucia Borgarello, cav. prof. Francesco, Luigia e Virginia madre e figli Neyrone, residenti la madre e la Luigia in Cambiano, il cav. Francesco in Torino, e la Virginia in Mondovì, con suo decreto in data 1° marzo 1878 ha dichiarato essere succeduti all'ingegnere Luigi Neyrone fu Giuseppe, morto *ab intestato* il 22 aprile 1877, la di lui madre Lucia Borgarello vedova Neyrone, il di lui fratello prof. Francesco Neyrone, e le di lui sorelle Luigia e Virginia Neyrone, moglie la 1ª di Giovanni Ronco, nubile la 2ª, e spettare in conseguenza alla madre tre noni della di lui eredità e due noni ciascuno al fratello ed alle sorelle prenominati; autorizzando perciò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il chiesto tramutamento del certificato n. 611042 intestato all'ingegnere Luigi Neyrone fu Giuseppe, ora defunto, della rendita di lire 500 sul Debito Pubblico dello Stato, in una cartella d'eguale rendita al portatore, e questa rimettere alli di lui eredi, e di pagare alli stessi l'ammontare del buono o vaglia del Tesoro, consolidato 5 0[0, in data 20 gennaio 1877, rilasciato pure a favore del suddetto Luigi Neyrone fu Giuseppe, per la somma di lire 434, dichiarando la sullodata Direzione sufficientemente scaricata colla quitanza che ne sarà rilasciata dalli interessati o chi per essi.

Torino, 11 marzo 1878.

1212 Gili caus. c°

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

dai registri sistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

Ai signori componenti la Camera di Consiglio del Tribunale civile di Taranto.

Signori,

Con verbale del 6 maggio 1877 dal notaio signor Raffaele Scarpa, membro di questo Consiglio notarile, e per delegazione del medesimo, si procedette alla ispezione e verificazione della scheda notarile del defunto signor Cataldo Imperio, notaio residente nel comune di San Giorgio Sotto Taranto.

Poichè la detta ispezione e verifica constatò la regolarità di tutti i protocolli ed atti, che compongono la detta scheda, l'erede dell'innanzi nominato defunto notaio, sig. Giuseppe Imperio, prega le SS. LL. a pronunziare lo svincolo della cauzione del medesimo, a norma dell'articolo 38 della legge notarile vigente, e premesse tutte le formalità dal citato articolo spiegate.

Taranto, 11 marzo 1878 — Felice Casavola procuratore — A 11 marzo 1878 — Presentata in cancelleria — Il vicecancelliere Nicola Giusti.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore signor Felice Casavola, oggi 11 marzo 1878 — Il cancelliere G. Vetere

Quietanza n. 1207 — Specifica: Carta lire 1 20 - Scritturazione lire 0 60. Totale lire 1 80.

1355 Il vicecanc. Nicola Giusti.

AVVISO.

Alle richieste del signor Carlo Giammattei Cesci, impiegato comunale, l'usciere del tribunale civile di Firenze, dietro l'autorizzazione accordata dallo stesso tribunale con sentenza del 28 marzo decorso a citare per proclami, ha citato e cita i signori: Stagi Angiolo e Luigi fu Lorenzo, Giuseppe e Astor fu Luigi, Gaetano fu Giuseppe, Giuseppe e Baldassarre fu Bartolommeo, Luisa Tre Re vedova del fu Eugenio Stagi, come madre dei suoi figli Oreste e Raffaella; Eliseo ed Eusepio fu Leopoldo, Fedele e Francesco fu Giuseppe, Luigi, Raffaello e Michele fu Benedetto, Luisa Bassotti vedova del fu Gabbriello Stagi, come madre delle sue figlie Regina, Assunta ed Emilia; Gaetano fu Luigi, Cosimo fu Vincenzo, Giovan Battista del fu Luigi, Gaetano e Pietro di Lorenzo, Giovanni di Gaspero, Luigi, Pietro, Paolo e Michele di Anton Maria, Luigi, Giuseppe e Gabbriello di Francesco, Filippo di Bernardo, Lorenzo di Cosimo, Tommaso di Giovacchino, Giuseppe di Giuseppe, Pietro e Giuseppe di Rocco, Vincenzo di Domenico, Pietro e Gaetano di Lorenzo, Giuseppe di Giovanni, Vincenzo di Giuseppe, Giuseppe e Natale di Vincenzo, a presenziare, volendo, la mattina del dì undici maggio, alle ore 9 antimeridiane precise, nel podere di dominio diretto dell'istante, posseduto dai signori Stagi quali utilisti, la presa di possesso e l'immissione in possesso del fondo stesso del signor istante, e relativa espulsione dei signori Stagi, a forma delle sentenze del 22 ottobre 1877 e 18 febbraio 1878, che dichiararono la caducità dei medesimi Stagi dal livello a favore dei loro autori, concesso dall'Arte dei Mercanti di Firenze nel 1548, tutte le volte che non piaccia ai signori Stagi di rilasciarlo spontaneamente allo stesso istante.

1653 Avv. Leopoldo Tonietti.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avere interesse nella eredità della chiara mem: avvocato Gaetano Stolz, che ad istanza del signor don Romolo Valenti, erede universale istituito con olografo testamento esibito e pubblicato per gli atti del sottoscritto notaro li 2 aprile corrente, verrà sotto tutte le riserve di ragione e di legge compilato, col ministero dell'infrascritto notaro e con l'opera dei rispettivi periti, il legale stragiudiziale inventario dei beni ed effetti tutti lasciati dalla bo: mem: avvocato Gaetano Stolz, quale avrà principio nel giorno di giovedì undici corrente, alle ore nove antimeridiane, nella casa di ultima abitazione del defunto, posta in via del Pantheon, numero 57, piano 2°, e verrà proseguito in altri giorni, ore e luoghi che saranno destinati nelle singole sessioni.

Roma, 6 aprile 1878.

1644 Dott. Feliciano De Luca not.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto annunzia, a mente dell'articolo 955 del Codice di procedura civile, che con atto di questa cancelleria del 3 corrente aprile i signori Sangeni Alessandro fu Luigi vedovo della Mariangela Marchesi, non solo nel proprio interesse, ma anche quale amministratore legale dei suoi figli minori Francesco e Clotilde; e li Filippo, Felice, Chiara, Domenico, Elena in Albuguergue, Paola ed Agnese, maggiorenni, fratelli e sorelle Sangeni di Alessandro, tutti domiciliati in Roma, via Pianellari, n. 20, hanno dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario e della legge l'eredità lasciata dalla loro moglie e madre rispettiva, Maria Angela Marchesi, morta qui in Roma il 3 gennaio di quest'anno, in via Pianellari, n. 20, con testamento od atto d'ultima volontà.

Roma, 4° mandamento, li 4 aprile 1878.

1612 Il canc. Luigi Turci.

SITUAZIONE del dì 31 del mese di marzo 1878

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	5,798,275 85
2. Cambiali scont. in portaf.º e scadenti nel trimestre da oggi	„	10,532,617 56
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	969,038 95
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	1,224,641 71
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	867,100 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 3,570,481 „ — Pr. d'acq.	„	2,841,465 88
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 858,382 „ — Pr. d'acq.	„	562,248 „
8. Buoni del Tesoro	„	287,555 55
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	2,284,761 90
10. Idem senza guarentigia	„	49,022 873 48
11. Conti correnti con frutto	„	37,891,072 66
12. Idem senza frutto	„	13,274,774 94
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	79,208,001 75
14. Idem liberi e volontari	„	85,110,408 40
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	19,773,560 16
16. Effetti in sofferenza	„	215,090 06
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1º stabilimento	„	490,193 72
18. Titoli applicati al Fondo di riserva	„	5,904,849 „
TOTALE delle attività	L.	316,258,529 57

Interessi	semestre 187 su 100,000 az. soc. L.	„	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1º stabilimento 1184 . . . „	5,906 02	258,303 79
	d'ordinaria amministrazione „	101,435 24	
	Imposte e Tasse „	„	
	Interessi passivi dei conti corr. „	150,962 53	
		L.	316 516,833 36

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	63,570,854 45
3. Idem senza interesse	„	32,596,107 31
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	261,498 49
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	79,208,001 75
7. Idem idem liberi e volontari	„	85,110,408 40
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	9,101,854 50
9. Fondo di riserva { ordinaria . . . L. 5,193,454 74; straordinaria . . . „ 711,297 50 }		5,904,752 24
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1877	„	459,685 „
TOTALE delle passività	L.	316,213,162 14

Rimanenza profitti dell'esercizio 1877 . . . L.		46,065 96	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Interessi attivi s/ Titoli di proprietà . . . . „	40,061 68	303,671 22
	Sconti e provvigioni . „	173,423 42	
	Utili durante l'esercizio „	44,120 16	
1643		L.	316,516,833 36

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor C.e Eugenio Righetti, domiciliato in Modena, nel dichiarare lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione fatto in suo nome presso quella Succursale, sotto il n. 745, fece istanza per ritirare il deposito medesimo.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, sarà restituito al sig. Eugenio Righetti il deposito relativo.

Roma, 28 marzo 1878. 1430

PRESTITO AD INTERESSI

della Città di Castellammare di Stabia

Diciannovesima Estrazione 31 marzo 1878.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

93 236 321 381 651 678 828 982 1251 1402

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 30 aprile corrente anno 1878:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Firenze**, presso Giustino Bosio.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie A e Serie B scadenti il 30 aprile sono pagabili presso le stesse Case.

La 20ª estrazione avrà luogo il 31 luglio 1878, con numero 10 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 39, 59, 649, 835, 1015, 1130, 1248, precedentemente estratte e non ancora a tutt'oggi presentate, non hanno dritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso di lire 300 oro.

Castellammare di Stabia, 31 marzo 1878.

Il Sindaco: Cav. CASIMIRO FUSCO.

1632 *Il Segretario*: DOMENICO MILONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Braccianese-Claudia — Tronco II — dalla strada comunale di Canale all'incontro dell'Aurelia presso Civitavecchia, per un sessennio dal 1º aprile 1878 al 31 dicembre 1883.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 del corrente mese, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sull'annuo canone di lire 9105 54, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 800 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1000 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 27 del corrente mese.

Roma, il 4 aprile 1878.

1635 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, a mente dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, dev'esser tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 27 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 30 marzo 1878. 1529

MUNICIPIO DI NOLA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 24 dello andante mese di aprile, alle ore 10 ant., colla continuazione, si procederà avanti al sindaco, sul palazzo municipale, all'affitto della

Vasta tenuta Boscofangone, di proprietà comunale, in un sol lotto, ed a lotti separati per undici sezioni, qualora non si avessero offerte in massa.

Le condizioni di affitto sono visibili presso la segreteria municipale nel locale suddetto, dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom.

Dalle dette condizioni risulta il tempo e modo dei pagamenti dello estaglio annuale.

La durata dell'affitto sarà di anni quattro, da aver principio dal dì primo settembre di questo anno e da terminare a trentuno agosto milleottocentottantadue.

Il deliberamento seguirà provvisoriamente a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo di italiane lire settantaduemila per l'affitto in massa, ed egualmente nel dettaglio delle undici sezioni, come vedesi segnato nel foglio delle condizioni approvate; però decorsi i fatali pel ventesimo resta ad arbitrio della Giunta municipale di approvare o rigettare gli atti.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti allo affitto, per essere ammessi alla licitazione, dovranno depositare la somma di lire duemilacinquecento per le offerte in massa, e lire trecento per ogni offerta a dettaglio come cauzione provvisoria e per le spese, da essere restituite a chi non restasse aggiudicatario.

L'aggiudicatario per garantia de' suoi obblighi dovrà dare, nel termine da assegnarsi dal sindaco, una cauzione diffinitiva sufficiente almeno per l'estaglio di un anno, ovvero uno o più garanti solidali di piena soddisfazione della Giunta municipale, sotto pena di perdere il deposito suddetto e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo sperimento d'asta, senza la necessità di atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine assegnato dal sindaco.

Ogni concorrente dovrà eleggere il domicilio nel comune.

Le spese di asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Nola, addì 7 aprile 1878.

1658 *Il Sindaco*: Comm. MARCHESE DI MONTANARA.

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTERIORE SECONDO

Avviso d'Asta

Per l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tratto del terzo tronco della strada provinciale di prima serie Aquila-Ascoli, compreso fra l'abitato di Amatrice e la confluenza di Castellano del Tronto.

Essendo riusciti nuovamente deserti gli incanti tenutisi il giorno 22 marzo caduto si fa noto che essendo stata presentata al Ministero un'offerta di ribasso del 7 per cento sul prezzo d'asta di lire 83,723 per l'appalto di cui sopra, il lodato Ministero ha ordinato devenirsi ad un nuovo esperimento in base alla mentovata offerta.

Quindi nel giorno diciassette aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, in una sala della Regia Prefettura, innanzi il signor prefetto od a chi lo rappresenti, si aprirà l'asta col metodo della candela vergine sulla base del ribasso ora mentovato.

I lavori dovranno essere compiuti nel periodo di mesi diciotto a decorrere dalla data del verbale di consegna e colle condizioni derivanti dal capitolato speciale e da quello generale, de' quali chiunque potrà prender conoscenza nella divisione prima di questa Prefettura nell'orario d'uffizio.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità di recente data, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto.

Il deposito per l'asta resta fissato a lire 5000.

Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale intervenendo nel contratto si assume gli obblighi stabiliti dall'articolo 8 del capitolato generale.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'aggiudicatario resta vincolato alle condizioni portate così dal capitolato speciale come da quello generale, e qualora nel tempo determinato non si presenterà a prestare la cauzione definitiva e a stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

Il contratto d'appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione superiore.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso in grado di ventesimo resta fissato a 15 giorni successivi alla data di seguito deliberamento.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, di contratto, di copia e relative.

Aquila, 1° aprile 1878.

1656 *Il Segretario Incaricato*: CAVAROCCHI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che lo appalto, di cui nell'avviso d'asta del 12 marzo 1878, per la provvista di

Aste da casse di fucili, m. 1870, n. 16600, a lire 3 50, lire 58,100,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 05 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 18 aprile 1878, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane dei giorni non festivi.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 3 aprile 1878.

1655 Per la Direzione — *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

(3ª *pubblicazione*)

Società dei Grands Hôtels

in Milano, Via A. Manzoni, 12

Il giorno 28 corrente aprile avrà luogo, alle ore 12 meridiane, nelle sale della Banca Generale, sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della Società Anonima dei *Grands Hôtels* per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1877, e relativa approvazione.
2° Relazione del Consiglio, e relative deliberazioni.
3° Rapporto dei revisori.
4° Nomina del Consiglio d'amministrazione.
5° Nomina dei revisori per l'anno 1878.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, sede di Milano, non più tardi del 18 corrente.

Milano 1° aprile 1878.

1605 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

TENORE DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, su ricorso del teologo sacerdote Cipriano Mottura fu Michele Antonio, residente in Torino, con suo decreto 5 marzo 1878 ha dichiarato concorrere nell'esponente sacerdote Cipriano Mottura fu Michele Antonio la qualità d'unico erede universale testamentario della propria zia Luigia Bussi fu Stefano Giuseppe, e conseguentemente autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di operare la traslazione ed il tramutamento in cartelle del Debito Pubblico in capo al ricorrente teologo Cipriano Mottura, maggiore d'età, del certificato sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, portante il n. 42172, della rendita di lire 530, in data 28 ottobre 1871, inscritta a favore di Bussi Luigia fu Stefano Giuseppe, nubile, domiciliata a Sommariva Bosco, dichiarando le prefata Direzione Generale del Debito Pubblico sufficientemente liberata e scaricata mediante ricevuta del ricorrente o di persona munita di speciale mandato.

Torino, 11 marzo 1878.

1213 GILI caus. c°

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvalendosi della disposizione contenuta nell'articolo 58 della legge sul notariato 25 luglio 1875, numero 2786, rende noto che intende svincolare la sua cartella di consolidato di lire 110 di rendita, portante il numero 6057, da esso data in cauzione al Regio Governo nell'anno 1868, epoca in cui esercitava in Monte Castrilli (Umbria, circondario di Terni) la professione di notaro.

1614 LUIGI PIERMARINI.

TRASFERIMENTO.

Pellegrino B. Ascarelli, negoziante di manifatture, si è trasferito in piazza di Branca, n. 24. 1620

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª **diffidazione**).

Il signor Biagio Pasquali, intestatario del libretto num. 6698 (Serie 9ª), avendo sotto il giorno 1° ottobre 1877 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri li depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito; dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 231 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 4 aprile 1878. 1601

AVVISO. 1336

(3ª *pubblicazione*)

Il signor Paolo del fu Luigi Cambi, domiciliato a Sovicille, provincia di Siena, rende noto di avere smarrite due quietanze di versamenti da lui effettuati sulla partita di credito a suo favore contro il Monte dei Paschi di Siena il 27 marzo e 17 aprile 1875, per la somma di lire duemila ciascuna, e dichiara che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, nella mancanza di opposizione, domanderà il rilascio di due nuove quietanze di surrogazione a forma dei regolamenti vigenti in detto Istituto.

Siena, li 20 marzo 1878.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA